



GUIDA AGLI ADEMPIMENTI

Comunicazione bonus acqua potabile 2023

di Alessandro Bonuzzi

Seminario di specializzazione

Controlli fiscali in tema di Superbonus, detrazioni nell'edilizia e crediti d'imposta

Scopri di più

La **comunicazione** necessaria a beneficiare del **bonus acqua potabile** per le **spese sostenute** nel **2023** deve essere trasmessa all'Agenzia delle entrate **dall'1.2.2024 al 28.2.2024**.

L'agevolazione, poi prorogata dalla Legge di Bilancio 2022 ([articolo 1, comma 713, L. 234/2021](#)) per l'anno 2023 con un **limite di spesa di 1.500.000 euro**, era stata introdotta per gli anni 2021 e 2022 dalla Legge di Bilancio 2021 con la finalità di **razionalizzare l'uso dell'acqua** e **ridurre il consumo di plastica** per le acque destinate all'uso potabile. In particolare, il beneficio consiste nel riconoscimento di un **credito d'imposta** – cd. bonus acqua potabile – nella misura del **50% delle spese sostenute** per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e addizione di anidride carbonica E290 per il **miglioramento qualitativo** delle acque destinate al consumo umano proveniente da acquedotti.

I **destinatari** del bonus acqua potabile sono le **persone fisiche privati consumatori**, nonché le **imprese e i professionisti**, compresi gli entri commerciali e non commerciali, che hanno sostenuto le spese su un **immobile** detenuto sulla base di un **titolo idoneo** (in forza di un diritto reale, in locazione, in comodato oppure ovviamente in proprietà).

Il credito d'imposta spetta nella misura del 50% delle spese sostenute fino a un **massimo di 1.000 euro per unità immobiliare**, con riferimento alle **persone fisiche**, oppure di **5.000 euro per ogni immobile destinato all'attività commerciale, professionale o istituzionale**, per quanto riguarda i **soggetti diversi dalle persone fisiche**.

Il **momento di sostenimento** della spesa deve essere individuato sulla base del:

- **criterio di cassa**, per le persone fisiche, professionisti, enti non commerciali e imprese in contabilità semplificata, con obbligo di effettuare il pagamento con **mezzi atti a consentirne la tracciabilità**. Con riferimento alle imprese in contabilità semplificata, peraltro, in caso di opzione per il metodo della registrazione, **viene ad assumere rilevanza la data di registrazione** del documento contabile;



- **criterio di competenza**, per le imprese e gli enti non commerciali in **contabilità ordinaria**.

Il bonus acqua potabile può essere utilizzato:

- dalle persone fisiche privati consumatori, nella **dichiarazione dei redditi** del periodo di sostenimento delle spese agevolabili e nelle dichiarazioni dei redditi degli anni successivi oppure in **compensazione nel modello F24**;
- dalle **imprese, dai professionisti e dagli enti commerciali** e non, in **compensazione nel modello F24**.

Ai fini dell'utilizzo in compensazione mediante F24, il codice tributo di riferimento è “**6975**” ([risoluzione n. 17/E/2022](#)).

I beneficiari del credito d'imposta devono **comunicare** all'Agenzia delle entrate **l'ammontare delle spese agevolabili** sostenute nel periodo di riferimento. Per le **spese sostenute nel 2023**, tale comunicazione va **fatta in via telematica presentando**, direttamente o tramite un intermediario abilitato, l'apposito **modello approvato con il provvedimento n. 153000/2021** mediante il servizio *web* disponibile nell'area del sito internet dell'Agenzia delle entrate (Entratel o Fisconline) nel **periodo compreso tra la data del 1.2.2024 e il 28.2.2024**.

L'Agenzia delle entrate **determinerà** la percentuale del credito utilizzabile entro il **31 marzo 2024**, avendo riguardo al predetto **limite di spesa di 1.500.000 euro**.

Il modello di comunicazione si compone del **frontespizio** e dai **quadri A e B**. Nel **quadro A** vanno indicate le spese agevolabili e il credito d'imposta.

QUADRO A Spese agevolabili

Mod. n.

A1	Totale spesa		Spesa sostenuta		Destinazione		Credito d'imposta	
	1	,00	2	,00	3		4	,00
	Codice comune	Sez. urb./comune catast.	Foglio		Particella	/	Subalterno	
	5	6	7	8	9			

Il **quadro B** deve essere compilato, invece, solo laddove il credito d'imposta sia **superiore a 150.000 euro**, con obbligo di **indicare i codici fiscali dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia** o, in alternativa, la dichiarazione di non esercitare un'attività imprenditoriale o di iscrizione negli elenchi degli operatori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa.

